



Pensati Sexy (2024)

Diana Del Bufalo è Bridget Jones, in una commedia leggera dove lo spirito guida è l'irriverente Valentina Nappi.

Un film di Michela Andreozzi con Diana Del Bufalo, Valentina Nappi, Alessandro Tiberi, Raoul Bova, Jenny De Nucci. Genere Commedia Produzione Italia 2024.

Commedia al femminile diretta da Michela Andreozzi, sulla volontà di mettersi in gioco, in tutti i sensi.

Simone Granata - www.mymovies.it

Maddalena è una trentenne single che lavora in una casa editrice come assistente e ghost writer, scrivendo libri per conto di influencer. Innamorata del direttore editoriale, non si sente però alla sua altezza. Non le piace il proprio corpo, vorrebbe essere più bella e magra, e avverte il peso delle pressioni sociali e familiari: la madre, vedova e fervente cattolica, vorrebbe che lei si sistemasse, come sua sorella che ha un figlio e aspetta già il secondo. Dopo aver mangiato una space cake, per effetto della marijuana Maddalena ha un'allucinazione e si vede apparire la pornostar Valentina Nappi che l'aiuterà ad aumentare l'autostima, con risvolti positivi sia per la carriera sia per la vita sentimentale.

Diana Del Bufalo interpreta una sorta di Bridget Jones dei nostri tempi; Valentina Nappi nei panni di sé stessa e di amica immaginaria è a suo agio nel dispensare battute e pillole di saggezza.

Uno dei modelli d'ispirazione - naturalmente inarrivabile - del film di Michela Andreozzi è 'Il diario di Bridget Jones' (2001), con analogie neanche tanto velate come l'età e la goffaggine della protagonista, il complesso della singletudine, il lavoro nell'editoria, la cotta per il capo. Certo, siccome siamo in Italia e sono passati vent'anni da allora, la condizione lavorativa è molto più precaria, e quindi Maddalena (Diana Del Bufalo) a differenza di Bridget deve condividere appartamento e affitto con un coinquilino col vizio degli stupefacenti. Inoltre, nonostante il tema della body positivity sia sempre più in voga (come sottolinea cinicamente l'amministratrice delegata della casa editrice), in realtà l'esposizione a standard di bellezza irrealistici e a corpi perfetti e idealizzati si è fatta pure più acuta in epoca social. Tanto che Maddalena, anche quando avrebbe l'occasione di una scappatella con il direttore di cui è invaghita (Raoul Bova), si tira indietro perché insicura delle proprie forme.

E allora chi meglio di una delle pornoattrici più apprezzate nel panorama italiano può andarle in soccorso e indicarle la giusta via da seguire? L'idea di ricorrere alla proiezione mentale di un personaggio simbolico nelle vesti di love coach non è nuova. Anzi, ha un precedente strepitoso e di culto in 'Provaci ancora, Sam' (1972), dove il fantasma di Humphrey Bogart tenta di insegnare a Woody Allen come conquistare le donne. Volendo fare paragoni meno pesanti, qualcosa di simile avveniva in 'Io & Marilyn' (2009), dove Leonardo Pieraccioni evoca Marilyn Monroe come spirito guida. Qui, nella commedia di Andreozzi, lo schema funziona soprattutto grazie alla presenza scenica di Valentina Nappi (che era già stata protagonista nello sperimentale 'Io sono Valentina Nappi', ibrido tra porno e documentario), alla sua disinvoltura, e alle sue battute infarcite di doppi sensi e ironia tagliente.

Dando retta alla nuova amica immaginaria, Maddalena impara ad accettarsi e amarsi di più, capisce di dover "essere soggetto e non oggetto" nelle relazioni. L'incontro sentimentale con un aspirante stand-up comedian (Alessandro Tiberi) completerà il quadro, ma ciò che conta è che la crescita umana e professionale della protagonista non dipende da un rapporto amoroso ma in primis da sé stessa.

A volte lo sviluppo narrativo e il messaggio rischiano di risultare un po' banali, ma il personaggio di Valentina Nappi garantisce una buona dose di irriverenza. Da un film il cui titolo è la parodia dello slogan di Chiara Ferragni "Pensati libera", forse ci si poteva attendere un pizzico di sfrontatezza in più.